

Torre Velasca

Emblema dell'architettura italiana del dopoguerra, la Torre Velasca è uno degli elementi dominanti dello skyline milanese: il suo profilo monumentale, con la **parte superiore in aggetto**, è riconoscibile da ogni punto della città.

L'edificio, realizzato dallo studio **BBPR** tra il **1951** e il **1958**, si affranca dall'immagine canonica del grattacielo modernista attraverso il riferimento figurativo alla **torre medievale** e il recupero allusivo delle forme del passato.

Lo sviluppo verticale raggiunge i **106 m** ed è percorso in tutta la sua lunghezza dal **reticolo strutturale**, calcolato da **Arturo Danusso**: le grandi nervature, portate all'esterno dell'involucro edilizio, si inclinano e si biforcano sugli spigoli per sostenere il volume superiore, esibendo la struttura in cemento armato a vista come componente espressiva.

La parte superiore è destinata alle **abitazioni**, mentre il fusto ospita **uffici** e **studi** professionali. La torre prende il nome dal governatore spagnolo **Juan de Velasco** a cui era dedicato il sito su cui si innalza.